



COMUNICAZIONE SULLA CORRETTA GESTIONE DEI FOSSI PRIVATI

Le affossature private rappresentano un valore da mantenere e integrare al fine della sicurezza idraulica del territorio. Durante gli eventi meteorologici intensi svolgono infatti un importante ruolo nel contenimento delle piene, contribuendo attivamente allo stoccaggio delle acque piovane per un successivo e lento rilascio.

Molte delle affossature sono rappresentate da scoline a lato delle strade statali e comunali per le quale vige l'obbligo di manutenzione in capo ai privati.

Si ricorda, infatti, che il **codice della strada, quale legge statale**, obbliga i privati che scarichino le proprie acque nei fossi lungo le strade a provvedere alla loro manutenzione anche se questi ultimi fossero in proprietà pubblica

L'art. 32 del Codice della Strada (Condotta delle acque) recita:

1. *Comma 1. Coloro che hanno diritto di condurre acque nei fossi delle strade sono tenuti a provvedere alla conservazione del fosso...*
2. *Comma 2. Salvo quanto e' stabilito nell'art. 33, coloro che hanno diritto di attraversare le strade con corsi o condotte d'acqua hanno l'obbligo di costruire e di mantenere i ponti e le opere necessari per il passaggio e per la condotta delle acque; devono, altresì, eseguire e mantenere le altre opere d'arte, anche a monte e a valle della strada, che siano o si rendano necessarie per l'esercizio della concessione e per ovviare ai danni che dalla medesima possono derivare alla strada stessa. Tali opere devono essere costruite secondo le prescrizioni tecniche contenute nel disciplinare allegato all'atto di concessione rilasciato dall'ente proprietario della strada e sotto la sorveglianza dello stesso.*

Gli stessi concetti sono ribaditi anche nel regolamento Comunale di Pulizia Urbana che recita:

Art. 14 – Pulizia fossati

1. *I proprietari, gli affittuari, i frontisti e tutti coloro che hanno un diritto reale di godimento sui terreni devono mantenere in condizioni di funzionalità ed efficienza: le condotte di cemento sottostanti i passi privati, entrambe le sponde dei fossati dei canali di scolo e di irrigazione privati adiacenti le strade comunali e le aree pubbliche, al fine di garantire il libero e completo deflusso delle acque ed impedire che la crescita della vegetazione ostacoli la visibilità e percorribilità delle strade.*
2. *La violazione di cui al comma precedente comporta una sanzione amministrativa pecuniaria come previsto dall'art. 38 del presente Regolamento e l'obbligo della rimessa in pristino dei luoghi.*

Occorre poi sottolineare l'importanza della pulizia dei tombinamenti in corrispondenza di passi carrai o tratti fronteggianti le proprietà private, in quanto un semplice tombino ostruito può comportare innalzamento dei livelli a monte dello stesso con problematiche e responsabilità civili per i danni da essi causati. Si coglie l'occasione di comunicare che già a partire dal 2020 lo scrivente Comune ha adeguato i propri regolamenti a quello che è il concetto basilare sul mantenimento dei Volumi invasabili sui fossi, limitando, fuori del centro abitato, i tombinamenti ai soli passi carrai e previa verifica della 'invarianza idraulica', quindi del mantenimento dei medesimi volumi ante intervento. Non potranno quindi essere più autorizzati tombinamenti con tubi di ridotto diametro facilmente intasabili e di difficile manutenzione.

Tutto ciò premesso, si comunica la necessità, ognuno per la propria competenza, di procedere allo spurgo dei fossi (tutti i fossi, sia quelli in parallelismo con le strade che quelli presenti nelle proprietà private), al ripristino della quota storica del fondo fossato, alla pulizia dei propri tombini, al taglio dell'erba infestante e all'eliminazione di qualunque elemento che possa ostruire o ridurre la capacità di invaso del fosso stesso

Si rammenta che lo spurgo dei fossi deve essere realizzato garantendo pendenze delle scarpate idonee alla durata nel tempo. Non è possibile procedere con lo spurgo dei fossi delle strade aumentando la pendenza delle scarpate stesse, in quanto tale intervento potrebbe danneggiare la stabilità della fondazione stradale con conseguenti danni alla proprietà pubblica, né tantomeno il terreno di scavo può essere rinterrato nel ciglio stradale, peggiorando il deflusso delle acque meteoriche del manto stesso a discapito della sicurezza.

Si ricorda che il Comune è un ente costituito non solo dal personale dipendente/amministrativo, che si occupa quotidianamente delle varie e molteplici problematiche al fine di garantire servizi e far rispettare le regole, ma anche dai cittadini, che possono e devono garantire la sicurezza del territorio ognuno per la propria competenza.

Il Sindaco
f.to Massimo Zulian